

«Per le sue bugie deve andare in prigione»

3 domande a Rudy Giuliani

«Trump ha ragione: Hillary dovrebbe stare in galera». L'ex sindaco di New York Rudy Giuliani è uno dei sostenitori più accesi del candidato repubblicano, ma è stato anche un procuratore. La manager della campagna di Donald, Kellyanne Conway, dopo il dibattito frenca sull'idea di mandare in prigione la sua avversaria, perché sul piano politico suona tanto come la minaccia di un dittatore. Giuliani no.

Perché Hillary dovrebbe andare in prigione?

«Perché ha mentito sotto giuramento sulle mail, come aveva fatto

Martha Stewart quando era stata condannata per insider trading. Clinton ha detto che non sapeva di aver ricevuto e trasmesso documenti segreti, quando sopra c'era stampata una chiarissima C. Allora i casi sono due: o è così stupida da non capire che C sta per confidential, e in questo caso non sarebbe adatta a fare il capo della Casa Bianca, oppure ha mentito. Siccome sappiamo che Hillary non è stupida, resta solo la possibilità che abbia mentito. Quindi ha commesso un reato, legato alla sicurezza nazionale, per cui andrebbe processata e condannata».

Non le sembra che sul piano politico sia una minaccia troppo grave da fare, durante un dibattito presidenziale?

«Voi mi avete chiesto un parere legale, ma anche sul piano politico è giusto che chi commette questi errori paghi».

E le parole di Trump sulle donne descrivono un reato?

«Sì, se le avesse davvero assalite sessualmente. Però quelle erano solo parole, che condannano, per cui si è ampiamente scusato».

[P. MAS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

